

## *Elefantiasi*

Viene perfino da ridere pensando quanto a lungo l'umanità ha tremato per la paura di una distruzione atomica ; e intanto continuava a produrre, in quantità sempre più imponenti, credendo trattarsi di cosa innocua, ciò che oggi, anno 1987, sta mostruosamente minacciando la sua stessa esistenza.

Chi scrive non è fisico né chimico, perciò non può addentrarsi nei particolari tecnici del tremendo fenomeno [...] che viene comunemente chiamato l'elefantiasi delle cose. Uno storico passo avanti fu l'invenzione dei polimeri, che diedero luogo a un imponente sviluppo industriale a partire dalla seconda guerra mondiale. Chimici geniali andarono a gara nel creare nuove sostanze relativamente di poco costo, che potevano sostituire il ferro, il legno, il cuoio, le stoffe, la ceramica [...]. Con l'andar del tempo di sostanze plastiche furono fatte le stoviglie, gli attrezzi domestici e sportivi, i vestiti, le calzature; e poi le carrozzerie delle automobili, i pneumatici, le carlinghe degli aeroplani, gli scafi delle navi ; e poi ancora i motori stessi, i ponti, le case, le officine, i grattacieli. Tutto veniva a costare la metà, il terzo, il decimo, il centesimo rispetto a prima.

Sporadici casi qua e là nel mondo, accadevano, a creare improvvisi dubbi e inquietudini. Ma si perdevano nell'immensità del prospero panorama complessivo. Ecco un minimo esempio : nella vetrina di un negozio a Nuova York, nel 1947, venne esposto un elegante tavolino in un pezzo solo di materia plastica color rosso. Una mattina, venuti a fare le pulizie, i soliti inservienti, al posto del tavolino, trovarono una specie di palla, poco più grossa di una comune boccia dello stesso colore del tavolino. Preoccupazioni di genere diverso si manifestarono negli anni sessanta : che cosa si poteva fare degli arnesi, degli utensili, degli involucri, degli svariatissimi oggetti di plastica ormai logorati o superati ? Non si potevano distruggere, non si potevano bruciare come si fa con la carta. [...]

Nessuno o quasi prevedeva l'insorgere di quella degenerazione strutturale [...] che da sei mesi a questa parte, va diffondendo il panico nel mondo. Tanto è maggiore l'incubo perché finora non si è capita né la causa, né la meccanica del fenomeno. [...] è difficile stabilire con precisione l'inizio del dramma. Il 12 febbraio scorso, sull'autostrada del Sole, in pieno giorno [...] un'auto di marca Byas, famosa, notate bene, per la robustezza a tutta prova della carrozzeria in plastica, si gonfiò istantaneamente mentre procedeva a 110 chilometri all'ora così da ostruire tutte e tre le corsie. [...] Nessuno altro episodio allarmante si ebbe nei successivi tre mesi. Dopodiché l'infezione riprese violenta, estendosi, con una epidemia-lampo, in ogni angolo della Terra. È stato il 5 giugno scorso che, nella zona Magenta-Sempione, innumerevoli oggetti di materie plastiche [...] hanno cominciato a lievitare e dilatarsi. Il manico di un normale coltello da tavola ha impiegato una settimana per assumere un diametro di dieci centimetri. Dapprima fu soltanto stupore e ilarità, quindi malessere e sgomento, oggi è scatenato terrore. Immaginate che un pupazzo del vostro bambino cresca a dismisura, raggiungendo la corporatura di un elefante. Oltremodo penosa, com'è facile immaginare, è la situazione di tutte le persone alle quali parti di visceri o di ossa sono state sostituite con fac-simili di plastica. [...] Ma lo spettacolo più allucinante è offerto dagli edifici costruiti essi stessi con materie plastiche.

Di giorno in giorno, fatalmente, anche i servizi pubblici vengono meno. Per primi, i telefoni sono stati messi fuori combattimento. Poi è mancata la luce. Di giorno in giorno, di ora in ora, le sirene dei pompieri, delle auto e delle ambulanze si fanno più rare, le urla e le invocazioni più fioche. E la cosa forse più terrificante è il silenzio di tomba in cui l'universale tumore prolifera e invade, annientandolo, il felice paradiso dell'uomo.

Tratto dalla novella *Elefantiasi*, in Dino BUZZATI, *Il Colombre*, 1966.

*Questo testo rappresenta poco più di un quarto del totale della novella.*